

# Taranto La poliziotta colpita da uno straniero. Lo smartphone ha fatto scudo

## Il cellulare salva l'agente accoltellata

■ A salvarla non un giubbino anti-taglio ma un semplice smarphone. È quanto accaduto a una agente della Polfer alla Stazione di Taranto. La poliziotta è rimasta illesa grazie al fatto che le coltellate, sferrate con un coltello a serramanico all'altezza del torace, sono state bloccate dal telefonino che era in tasca. In manette è finito un cittadino bulgaro di 50 anni, I.I., pugile dilettante. La poliziotta, insieme a un collega, è intervenuta nei pressi della fermata dei bus, attirata dalle urla di alcuni viaggiatori in attesa dei mezzi pubblici che sarebbero stati aggrediti in precedenza dall'uomo, il quale, alla vista degli agenti è fuggito verso la stazione, dove ha danneggiato alcuni arre-

di. Li ha colpito l'agente con la coltellata improvvisa al torace, che fortunatamente ha preso il cellulare nel taschino della divisa. «La cosa che davvero ci disgiusta - commenta Gianni Tonelli, segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) - è che se nell'atto di difendersi, fosse stata la poliziotta a colpire il clochard, il caso sarebbe diventato subito mediatico e, visto che così non è stato, si preferisce tacere, si cerca di nascondere in tutti i modi non solo le violenze patite dai miei colleghi, ma addirittura quando queste vengono commesse da stranieri». Durante lo scorso anno, solo nella Polizia di Stato, 6000 agenti operativi su strada sono rimasti feriti.



Peso: 11%